

gativa considerazione le istanze dei mutilati di guerra chiedenti muli o cavalli, e, se ciò non gli risulta, perchè non è a cognizione di uno stato di cose che a Messina è notorio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e della guerra, per sapere se non intendano fare scomparire il deprecato stridente contrasto (fonte di numerosi e gravi inconvenienti, nonchè di sperpero di ottimi materiali), esistente fra i militari addetti agli uffici di ricupero materiali da guerra e rottami — dipendenti dal primo, — i quali, non correndo pericoli di sorta, godono di laute indennità mensili e di forti percentuali sulle vendite; e i militari addetti agli uffici munizioni ed esplosivi — dipendenti dal secondo, — i quali, pur essendo da più di un anno continuamente esposti a mortale pericolo (tantochè già molte vittime debbonsi noverare), non godono di alcuna indennità, nè di alcuna gratificazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Ruggieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere — standogli in discussione uno schema di convenzione fra il Governo Italiano e il Governo Svizzero per regolare la posizione giuridico-economica del comune di Campione, data la sua speciale postura di enclave italiano in territorio elvetico — considerato che le Autorità locali hanno già ripetutamente rappresentato, anche a mezzo di deputati del Collegio, i desiderata di quel comune — se tali desiderata vennero contemplati nel progetto di convenzione e regolati secondo le aspirazioni delle popolazione interessate, e se non creda opportuno di sentire ancora le Rappresentanze locali e farle sentire dal Delegato o dai Delegati a rappresentare il Governo Italiano nella stipulazione della predetta Convenzione colla Svizzera. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rosati Mariano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere i provvedimenti che intende prendere per il personale di cancelleria del tribunale di Como, il quale è tanto ridotto sotto l'organico, da verifi-

carsi inconvenienti gravi, quali il ritardo a pubblicarsi le sentenze già minutate non potendo essere copiate sulla carta bollata, la impossibilità, talvolta, di assumere esami testimoniali civili se l'avvocato non si presti alla scritturazione: tutto ciò con vero danno del funzionamento della amministrazione della giustizia, e con diminuzione del decoro di essa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rosati Mariano ».

« Il sottoscritto — richiamando le sue precedenti interpellanze sui casi del maggiore Bressi e sui fatti dei magazzini militari di Torino — chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quale mandato sia stato conferito all'ufficiale, che, in seguito a dette interpellanze, venne inviato a Torino a compiere indagini; e per quale motivo sia stato incaricato delle indagini un brigadiere generale, la cui azione dovrà arrestarsi di fronte a quegli ufficiali di grado superiore, dei quali pure la responsabilità è in discussione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bertone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e dei lavori pubblici, per conoscere se dopo il gravissimo incaglio del transatlantico *Caserta* nel porto di Palermo non credano venuto il momento di fornire un rimorchiatore di potenza sufficiente per i grandi scafi, e, sopra tutto, di accelerare le opere di escavazione e la costruzione della diga foranea. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Drago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere, se sia informato di quanto segue: il sottotenente Battaglia Francesco di Mondovì di anni ventuno, già prigioniero di guerra, comandato l'8 luglio 1919 alla 83^a compagnia P. L. Testa di Ponte, Bassa Vojussa, venne colpito da malaria che il medico del reparto, come da certificato autentico in data 14 settembre, riconosceva di gravità notevole e datante dal luglio, con continue ricadute; che le ripetute istanze del Battaglia per una licenza a scopo di riposo e di cura non ebbero alcun esito, e nemmeno quelle per essere allontanato dalla zona malarica dove venne tenuto per oltre sei mesi; che concessagli una breve licenza ordinaria da Valona, posto dove fu traslocato a fine di-